

A fine mese il gruppo è tornato in Ucraina circondato dall'affetto dell'Aubam e dei tanti volontari. Partito camion con aiuti

# Bambini di Chernobyl, continua la gara di solidarietà

**S**ono stati più di settanta i bambini di Chernobyl che hanno potuto vivere un'esperienza magnifica a Busto insieme all'Aubam del presidente Antonio Tosi. Con la regia del *pedela* - perché lo conoscono tutti con questo nome - sono stati due mesi intensi, ricchi, straordinari. Alla fine di agosto le ultime partenze di un progetto che conosce una sola parola: solidarietà. E già bisogna pensare al futuro.

**Radiazioni** - Prima di tutto l'associazione tiene conto anche di quei bambini che non possono venire in Italia: tante, infatti, sono le richieste e non tutte possono essere soddisfatte. Per loro è stato inviato proprio l'altro giorno un camion di aiuti con vestiti, giochi e

generi di prima necessità. Il tutto sperando che l'anno prossimo aumenti il numero delle famiglie disponibili ad ospitare questi sfortunati ragazzini e li aiuti ad uscire dall'incubo dell'incidente atomico avvenuto 23 anni e mezzo fa, i cui effetti si fanno sentire ancora oggi. E il soggiorno in Italia significa molto. Stare almeno un mese lontano dai territori contaminati dal cesio porta ad una drastica diminuzione delle sostanze radioattive nel corpo e a un progressivo miglioramento dello stato di salute. Sia chiaro, non è che in Italia arrivano bambini malati. Tutt'altro, sono vispi e hanno una voglia di giocare e di stare in compagnia che mette l'allegria, ma i benefici sono sulle patolo-



Il gruppo dei bambini di Chernobyl ospite a Busto Arsizio in partenza da Malpensa

gie che potrebbero insorgere sul lungo termine nel loro fisico, come i tumori.

**Solidarietà** - Per questo l'Aubam cerca ogni anno di allargare la sfera delle collaborazioni. E ci riesce in pieno. Quest'anno ha avuto un ruolo

fondamentale il Comune che ha mandato tutta la comitiva in colonia per una settimana all'Aprica grazie alla disponibilità dell'assessorato ai Servizi sociali di Mario Crespi. Poi ci sono stati i Fantagiochi e le tante altre iniziative che

vedono i bustocchi scatenarsi in una gara di solidarietà (in prima fila l'asilo di Sant'Anna con la donazione record di cinquemila euro). «E' andato tutto molto bene - spiega Antonio Tosi - per esempio l'accompagnatrice Natalia

Skopych veniva invitata tutti i giorni a pranzo dalla famiglia. Quando se n'è andata mi ha detto: "Mi sono arricchita da questa esperienza, voi italiani siete molto bravi". E questo mi è bastato come miglior ringraziamento».

**Futuro** - Ma è già tempo di pensare al 2010. Chiunque fosse interessato a collaborare con l'Aubam può scrivere a [favrin.alice@alice.it](mailto:favrin.alice@alice.it). A ottobre verrà stilato un primo elenco di famiglie disponibili, poi si provvederà ad adempiere alle varie formalità burocratiche e, per chi lo vorrà, a maggio c'è il corso di russo con Svetlana Moroz. Basta poco, dunque, per fare un gesto di grande bontà. E aiutare i bambini di Chernobyl. **S.Pa.**